FRANCO LOVIGNANA
Vescovo di Aosta

Prot. 111/24WA

Aosta, 21 marzo 2024

Ecco ora il momento favorevole,
ecco ora il giorno della salvezza! (2 Cor 6, 2b)

Carissimi Sacerdoti e Diaconi,

celebrare la Pasqua significa cogliere la bellezza e l'urgenza del monito paolino: è questo il giorno della salvezza per noi e per il popolo che serviamo, ma innanzitutto per noi. È occasione per rivedere e convertire **la nostra relazione con Dio**, Padre e Figlio e Spirito Santo, per renderla più profonda e personale sulla scorta di quanto ci dice Gesù: *Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi* (Gv 8, 31-32). È occasione per rivedere e convertire **la nostra relazione con i fedeli** che ci sono affidati, assumendo fino in fondo la responsabilità paterna di guidare e di insegnare, con uno stile di prossimità e rispetto, vincendo la tentazione della durezza, del giudizio e dell'autoritarismo.

È questo l'augurio pasquale che desidero anticipare e che formulo per me stesso e per voi davanti al Signore, in attesa di incontrarci giovedì prossimo per la bella celebrazione della Santa **Messa Crismale**. Vi aspetto con gioia per un momento che, se lo vogliamo, ci fa crescere nella fede e nella comunione!

Aggiungo una parola e una proposta.

La parola riguarda l'**avvio delle Unità parrocchiali**: immagino che tutti stiamo lavorando perché questo avvio segni davvero un rinnovamento spirituale e pastorale delle nostre comunità. Personalmente - come già detto più volte - ho il timore della scatola vuota e cioè che si tratti di un cambiamento formale, ma che non si traduca in una rinnovata vitalità nella fraternità e nella missione delle nostre comunità, le due coordinate che rendono la Chiesa generativa e quindi viva della vita di Dio. In questo senso penso che la celebrazione del **Triduo e della solennità di Pasqua** possa essere un momento forte per la grazia che contiene e produce e per la capacità di mettere in movimento e in relazione i fedeli. Ricordo che ci siamo dati un orientamento: celebrazione di un unico Triduo per ogni Unità (con le doverose eccezioni già previste o da prevedere); il coinvolgimento di tutti i ministeri di ogni comunità; celebrazione della Messa solenne del giorno di Pasqua in tutte le chiese parrocchiali nelle quali non è stato celebrato il Triduo. Riceverete in allegato alla presente **il**

sussidio per la consegna e la recezione del Cero pasquale e dell'acqua benedetta per le parrocchie in cui non si è celebrato il Triduo. Troverete il testo stampato nella busta che verrà distribuita il Giovedì santo. Raccomando tanta delicatezza da parte dei Parroci e degli altri Sacerdoti e Diaconi: dobbiamo accompagnare pastoralmente e umanamente le persone, cercare di risolvere i problemi pratici (ad es. il trasferimento), sempre spiegare, mai esacerbare gli animi.

La proposta che faccio riguarda i **Parroci che negli ultimi tre anni hanno iniziato per la prima volta il ministero di Parroco o che hanno cambiato Parrocchia**. Li invito a un incontro lunedì 6 maggio p.v. presso Château-Verdun a Saint-Oyen per un momento di scambio e di confronto in ambito pastorale e amministrativo. Ovviamente possono partecipare anche gli altri Parroci che fossero interessati. Inizieremo alle 9,30 con la celebrazione dell'Ora Terza e concluderemo alle 12,00 con il pranzo.

Un caro saluto,

Ai Rev. di Sacerdoti
e Diaconi della Diocesi di Aosta